

di Martina Corgnati

# Arte

## BERNARDO BELLOTTO

### Il Canaletto delle corti europee

IN MOSTRA 40 CAPOLAVORI DEL MAESTRO  
DEL VEDUTISMO VENEZIANO CHE VIAGGIÒ IN TUTTA EUROPA



**N**ipote del geniale Canaletto, che l'aveva istruito nella sua fiorente bottega veneziana rivelandogli tutti i segreti del mestiere, Bernardo Bellotto (1721-1780), pittore inquieto quanto geniale, ha saputo rinnovare il genere del Vedutismo applicandovi i principi teorici dell'Illuminismo e creando spazi per-

tamente razionali e misurabili, dove la trasparenza dell'atmosfera consente una implacabile lenticolare "messa a fuoco" di tutti i dettagli; eppure, proprio questa perfetta limpidezza trasforma il paesaggio in un campo visivo ideale, fuori dal tempo e per questo sospeso in un'aura quasi metafisica. Oggi una magnifica

mostra ricca di una quarantina di capolavori del maestro, accompagnati da alcuni esempi degli altri grandi esponenti del Vedutismo veneziano come Luca Carlevarijs e Michele Marieschi, celebra questo grandissimo interprete della pittura nel Secolo dei Lumi che, invece di limitarsi a tenere bottega su un campiello veneziano

come lo zio, aveva preso a girare da una corte all'altra dei principali Paesi europei, lasciando così un patrimonio eccezionale di vedute delle diverse città: da Venezia a Verona, da Torino a Dresda, da Varsavia a Monaco, a Vienna (sopra, il "palazzo in villa" Liechtenstein a Vienna visto da est, dipinto nel 1759-1760).